

La prima campanella suonerà mercoledì 11 settembre. I genitori: "Partenza da incubo". Alcuni istituti anticipano le attività per soccorrere le famiglie

Tra centri estivi e iniziative gratuite per tutti i presidi aiutano chi non sa dove tenere i figli

IL REPORTAGE

CILARA COMAI

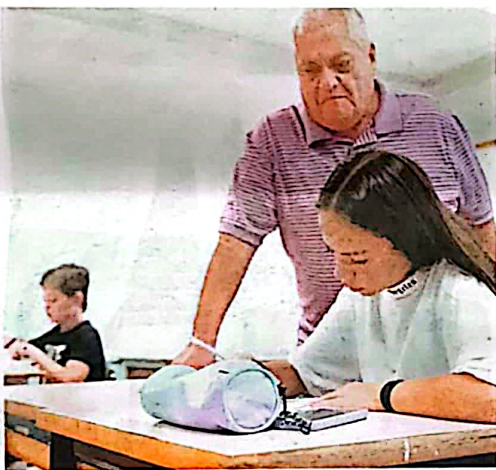
Alla scuola elementare Salvemini, di Mirafiori Sud, una sessantina di bambini scorrazzano sotto il cartello di benvenuto per il nuovo anno. C'è aria di inizio anno, anche se la prima campanella suonerà tra una settimana, mercoledì 11 settembre. Abbracci, racconti dell'estate, sorrisi. «Non vedo l'ora di ricominciare» dice Giada, una bimba di seconda elementare. Il problema di dove sistemare i figli a settembre, quando le vacanze ormai sono finite ma la scuola non è ancora iniziata, è attuale. Soprattutto perché quest'anno si incomincia di mercoledì. Non tutti hanno la possibilità di affidarsi ai centri estivi privati, dove si arriva anche a pagare cifre intorno ai 150 euro per ogni settimana. E così, alcuni istituti si sono ingegnati alla meglio. Cercando soluzioni per venire incontro alle famiglie che altrimenti non saprebbero come conciliare il lavoro con le vacanze scolastiche.

L'istituto Salvemini è pieno di disegni colorati. Da ieri organizza attività laboratoriali tutte le mattine fino a martedì 10 agosto compreso. Teatro, disegno, letture insieme. «Metteremo in scena uno spettacolo» spiegano le maestre. Il servizio rientra nel Piano Estate, un programma ministeriale gratuito per attività durante la chiusura estiva. Ogni scuola lo declina a modo suo. La Salvemini lo ha fatto in collaborazione con la libreria Gulliver e Palazzo Madama. «Sono attività diverse da quelle dei centri estivi e soprattutto gratuite - spiegano le maestre - l'idea è di percepire lo spazio scolastico come aperto e allo stesso tempo dare sollievo alle famiglie». I genitori, infatti, sono ben contenti e quest'anno il numero di partecipanti è cresciuto rispetto al 2023. Qualcuno si presenterà solo lunedì 9 e martedì 10, due giorni particolarmente critici per chi deve trovare una si-



Ogni settimana 20 famiglie possono partecipare gratis al centro estivo della società sportiva Safa

FOTO SERVIZIO DI ALBERTO GIARDINO/REPORTERS



Il signor Aldo per tutta l'estate ha aiutato a potenziare la matematica

stemazione ai figli.

Anche all'istituto comprensivo Palazzeschi, zona Pozzo Strada, c'è fermento. I bambini scorrazzano tra i banchi vuoti, sorvegliati dal personale intento a sistemare le ultime cose. C'è chi sfrutta l'ultima settimana per fare sport e chi ne approfitta per diventare più forte sul alcune materie. Matteo, un ragazzino con i capelli biondi e

un grande sorriso, partecipa al campo estivo gestito dalla società sportiva Safa, nell'ambito del progetto Quartieri organizzato dalla Circostrazione 3. Calcio, pallavolo, basket, freccette, bocce, pallacanestro. Il campo estivo è una non-stop di giochi dalle 8,30 alle 17 e Matteo torna a casa stanco e felice. Per 20 famiglie a settimana, a rotazione, il servizio è gratuito



Alla scuola Salvemini i bambini hanno ragionato sul ruolo del vento

e finisce questo venerdì. Ma c'è anche spazio per chi ha bisogno di potenziare alcune materie. Alla cattedra c'è Aldo, un docente volontario che da tutta l'estate sorveglia chi ha bisogno di rinforzare un po' la matematica. Aldo è il papà di Dalia, una studentessa morta nel 2018 a cui i genitori hanno dedicato un'associazione. La sua missione è dedicarsi a chi ha

voglia di studiare e imparare. «Questo sistema funziona - assicura Nancy Grande, dirigente della scuola - l'anno prossimo faremo lo stesso anche con italiano e inglese, se ci saranno docenti volontari».

L'inizio scuola è alle porte ma per qualcuno c'è già una sfida da superare. «La partenza di mercoledì è un incubo, per due giorni non ha senso

LA PROTESTA

I supplenti precari invadono l'ufficio scolastico

Nuove tensioni tra insegnanti precari e Ufficio scolastico provinciale. Ieri mattina una cinquantina di persone si è recata nella sede dell'Usp di via Coazze per protestare contro i mancati chiarimenti sui risultati delle graduatorie provinciali per le supplenze (gps). C'è chi ha ottenuto un punteggio che non si aspettava e vuole avere chiarimenti. È questo il motivo del presidio improvvisato di ieri mattina. «La mancanza di trasparenza e la difficoltà di interloquire non fanno esasperare le persone - denuncia Cosimo Scarinzi, segretario nazionale di Cub scuola - L'Usp aveva detto di segnalare gli errori entro il 12 agosto ma non ha mai risposto alle mail. Tecla Roverso, dirigente dell'Usp, ribatte: «Queste persone hanno compilato male le loro preferenze. Chi non ha indicato tutte le scelte o ha limitato le proprie preferenze è stato penalizzato. Noi, comunque, abbiamo preso visione delle segnalazioni e corretto gli errori. Solo, non abbiamo risposto a tutti via email». c.com -

© RIPRODUZIONE RISERVATA